Lunedì 15 Aprile 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 89

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

DALLA CAPITALE

Movimenti sospesi — Conferenze — Morta gora.

Roma 15 — La vita politica in questi giorni è una vera morta gora.

Nei Ministeri, vacanza su tutta la linea.

Per la festa odierna dell'artiglieria e del genio non vi fu nemmeno la firma reale; così non si diede corso al movimento dei prefetti e della magistratura.

Per l'assenza di Picardi e Nasi si rimandò il Consiglio dei ministri che dovevasi tenere oggi.

— Oggi Villa conferì con Zanardelli intorno ai prossimi lavori parlamentari.

— L'on. Giolitti è partito pel Piemonte; ritornerà fra alcuni giorni.

NOTE BANCARIE.

Le Banche e gli affari italo-francesi — La circolazione — 200 milioni in più — L'«affidavit».

Roma, 14 — I rappresentanti di alcune importanti società di credito si recheranno prossimamente a Parigi per una conferenza coi direttori della Banca di Tunisi, del *Comptoir d'Escompte* e della Società del Creuzot intorno a diversi affari bancari e commerciali che interessano i due paesi.

— Secondo le proposte dell'alta Banca, la circolazione bancaria, perchè sia realmente utile al commercio dovrebbe essere aumentata di almeno 200 milioni di lire.

— Il ministro del tesoro fa smentire a Parigi, Berlino e Londra la notizia che egli pensi di riformare il sistema dell'*affidavit* pel pagamento dei cuponi all'estero.

Una riforma dell'*affidavit* non è per ora ritenuta necessaria.

I BANCHI DEL LOTTO.

Roma 14 — Al Ministero delle finanze sono a buon punto gli studi per riformare il sistema di conferimento dei banchi del lotto.

Si tratta di circondare tale conferimento di maggiori garanzie, per evitare sorprese sgradite all'erario.

Il numero dei banchi del lotto sarà aumentato di circa 200.

NOTIZIE DI CORTE.

In attesa del nascituro — Una amnistia, una grazia, un Collare.

La *Corrispondenza Politica* dice che in occasione del parto della Regina Elena si darà il Collare dell'Annunziata all'on. Zanardelli.

— Si conferma che in tale occasione si avrà una larga amnistia, coll'applicazione del sistema *condizionale*.

— Si assicura pure che in tale occasione si concederà la grazia al recluso Fusani di Carrara.

NOTIZIE ERITREE.

Una banda attaccata dai carabinieri — Sanguinoso combattimento.

Scrivono da Massaua:

Non passava giorno che nei territori dell'Oculè Cusai e adiacenti, non si dovesse segnalare un incendio, una rapina, un omicidio a scopo di furto.

Questo stato anormale di cose aveva paralizzato completamente il traffico della regione e gravi lamenti erano pervenuti al Commissario, on. Martini.

Si potè accertare che questi delitti erano commessi da una banda di latitanti, ben organizzata e ben capitanata dal sanguinario Casci Zerù Aptesien e da Ligg Beyer Bernagassi, colpiti da molteplici mandati di cattura, i quali si erano aggregati tutti i pregiudicati della contrada, compresi alcuni evasi dal penitenziario di Nocra.

Impartiti ordini severi dal Comando, fu disposto dal maggiore dei carabinieri Craveri e dai tenenti Andreini e Montesperelli uno stretto servizio di sorveglianza.

In pari tempo le bande ausiliarie delle residenze del Mareb, dell'Oculè Cusai, i distaccamenti dei regolari di Chenefenà, Coatit, Mai Haini, Godofelassi, occuparono i paesi ed i posti d'acqua sulle linee di confine, mentre i carabinieri sorvegliavano Debarca, Adi Rassi, Corbana, Decamerè, agli ordini dei tenenti Andreini e Montesperelli.

Il 15 marzo, saputosi che nei pressi di Takul (Gura) si era nascosta la banda in attesa della notte per attingere acqua ad un pozzo poco distante, il brigadiere Perini riunì gli uomini disponibili e si dispose in appiattamento nei pressi del pozzo.

Al calar della sera apparvero tre banditi, mentre gli altri erano in vedetta, e furono subito affrontati dai militi con i quali sostennero vivissimo fuoco di fucileria, restando morto il capo, il temuto Zerù, e ferito un gregario.

Il terzo, *favorito dalle tenebre*, si dette alla fuga, inseguito dai militari operanti, e da una pattuglia comandata dal maresciallo Mantino, accorsa ai colpi di fucile.

L'inseguimento fu lungo; ma ai carabinieri toccò la parte di raggiungerlo, già riunito al resto della banda, nei pressi di Sciajettò (Corbara), ingaggiando un vero e proprio combattimento, riuscendo ad uccidere l'altro capo banda, Bernagassi, e a ferirne due, disperdendo i superstiti che, fuggendo, abbandonarono armi e munizioni.

La brillantissima operazione riscosse il plauso di tutti, tanto più che per l'uccisione dei capi, una parte della banda s'è costituita al capitano Mulazzani.

Fra Re e Regine.

Si annunzia che la Regina d'Olanda verrà nel maggio a passare qualche settimana in Italia, imbarcandosi sopra un yacht della marina olandese, insieme allo sposo; visiterebbero Genova, Napoli, Palermo, la Sicilia e Venezia.

*

E' molto commentata la voce del progetto di matrimonio fra il principe Luigi Napoleone e la principessa russa Elena, figlia del granduca Vladimiro e della granduchessa Maria Paulowna, nata duchessa di Mecklemburgo.

La principessa Elena fece parlare di sè un anno e mezzo fa, in occasione dello scioglimento del suo fidanzamento col principe Massimiliano di Baden.

Il principe Luigi Napoleone è partito alcuni giorni or sono da Pietroburgo per l'estero, recandosi, a quanto si afferma, alla Riviera, dove attualmente si trova la granduchessa Maria Paulowra con la figlia principessa Elena.

NOTIZIE ITALIANE

Un omicidio per due soldi!

Roma, 14 — certo De Angeli, carbonaio, uccise con una coltellata il garzone Gozzolino perchè trovò mancanti due soldi dal tiretto.

Patrie memorie.

Le dieci giornate di Brescia.

Brescia 14 — Per la commemorazione delle dieci giornate, la città è imbandierata.

Alle ore 9, in piazza del Comune, si formò un corteo di 50 associazioni con bandiere e sette musiche.

Erano presenti i deputati Bonardi, Massimini e Castiglioni.

Il corteo percorse ordinatamente le vie della città fino al cimitero dove, dinanzi alla tomba dei martiri, l'avv. Cesare Nova, presidente dei reduci, pronunziò un applaudito discorso.

Grande folla.

Per la IV Esposizione d'Arte di Venezia.

Il rappresentante del Re all'inaugurazione.

Venezia 14. — L'on. Zanardelli comunicò al sindaco di Venezia una lettera del ministro della Real Casa colla quale annuncia che il Re ha delegato il Duca degli Abruzzi a rappresentarlo alla solenne inaugurazione della IV Esposizione internazionale d'Arte.

UNA MUNIFICA OFFERTA.

Il principe Giovanelli con una nobilissima lettera inviò al Sindaco di Venezia, Grimani, diecimila lire per acquistare alcune delle opere figuranti all'Esposizione, destinandole alla Galleria Veneziana d'arte moderna.

Leggere in quarta pagina:
Navigazione Generale Italiana.
Sapol — Bertelli.
Sapone amido Banfi.

Nelle Scuole.

Malcontento nelle scuole normali — Per gli istituti infantili — Il congresso di educazione femminile di Venezia.

Fra gli allievi e allieve delle Scuole Normali serpeggia un certo malcontento — non del tutto ingiustificato — originato da un decreto dell'ex-ministro Gallo e contenente disposizioni che, tardivamente impartite, nuociono agli allievi stessi.

Si tratta del diritto all'esenzione dall'esame, beneficio questo che per l'addietro era concesso a tutti quegli allievi e allieve che avessero riportato una media bimestrale di *sette* punti. Ora col decreto Gallo, comunicato alle scuole solo nel mese scorso, i professori hanno informato pei bimestri già il loro criterio di merito alla stregua del 7 e non dell'*8*.

Il ministero dell'I. P. sta esaminando le ragioni che motivarono le proteste degli allievi e allieve delle Scuole normali.

*

Si riprende l'esame al Senato del disegno di legge sugli istituti infantili per il quale si è fatto fin qui tante vane chiacchiere. Ci si assicura che il disegno stesso riveduto, ed in parte modificato dall'attuale Ministero, incontra le simpatie degli Uffici. Speriamo quindi che possa giungere in porto.

*

Sono stati nominati i relatori dei diversi temi, che si svolgeranno nel Congresso Nazionale dell'educazione femminile e delle maestre elementari a Venezia nel venturo agosto. Essi sono: Il dottor E. Baumann (I); L. Zanotti E. Caramelli (II); G. Foianesi-Rapicardi (III); E. Tiboni (IV); P. Allatere (V); L. Malnati (VI). *A. B. C.*

PEI MAESTRI.

I castighi ai Comuni che non pagano.

La citata circolare dell'on. Nasi sul pagamento degli stipendi ai maestri avverte che ai Comuni i quali mancheranno ai loro impegni verso gli insegnanti elementari si sospenderà il pagamento del contributo dello Stato e si negherà loro il sussidio per acquistare la suppellettile scolastica o restaurare i locali; non si darà corso immediato alle istanze per mutui ad interesse ridotto; e inoltre i prefetti multeranno gli esattori che non pagano gli stipendi ai maestri.

Inoltre l'on. Nasi sta studiando un nuovo progetto di legge per disciplinare le nomine dei maestri elementari.

(A noi sembra però che il concetto efficace dovrebbe esser questo: punire, non già i Comuni — e cioè gli interessi degli amministrati — ma personalmente, gli amministratori, responsabili del disordine amministrativo).

IL GIUDICE UNICO.

Si annunzia che il ministro di grazia e giustizia on. Cocco-Ortù, sta preparando un progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario basato sul sistema del giudice unico in tutti i giudizi di primo grado.

Progetto in preparazione... *ab æterno* e *per omnia sæcula.*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Giovachino.

×

Effemeride storica. — *15 aprile 1809.* — Combattimento nei sobborghi di Pordenone fra l'avanguardia austriaca e la retroguardia del vicerè Eugenio.

*

Fra una prosa e l'altra.

Distacco.

L'altrier nell'ora della mia partenza
Lo spasimo occupò l'anima mia;
Io sentivo il mio cor che si moria,
Nè sapea far difesa o resistenza.
E uggioso era il mattino e l'aria senza
Colori piena di malinconia.
Son tornato a passar per quella via,
Qual chi non ha di sè più conoscenza.
Ripassai per di là, come uno schiavo
Che non resiste e gli convien seguire:
E ogni nervo dell'anima era infranto.
E mi sentivo misero ed ignavo.
E quella notte, invece di dormire,
Per pietà di me stesso avevo pianto.

Antonio Fogazzaro.

V. altre notizie in 3ª pag.

PROVINCIA

DA TOLMEZZO.

Le elezioni di ieri.

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative parziali per ricoprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

Si calcola che abbia votato appena un terzo degli inscritti.

Ecco pertanto il risultato:
cav. Lino de Marchi rielezione.
cav. Dante Linussio id.
ing. Giov. Batt. Calligaris id.
Rigoni Giuseppe id.
Corradina Domenico id.
De Giudice Leonardo id.
avv. M. Beorchia Nigris nuova elezione.
Antonio Larice di Gioacchino id.
Chiussi dott. Ascanio id.
Tavoschi Vittorio id.
Tasoni Francesco id.
cav. sacerdote G. B. de Marchi id.

Entrarono nella minoranza:
Mazzolini Leonardo nuova elezione.
Valle Antonio id.

Ebbero poi maggior numero di voti i signori Costante Scarsini e G. B. Cossetti perito.

Per cui dal vecchio Consiglio restano fuori i signori: Quaglia, Pittoni, Moro notaio Pietro, Lippi Agostino, Chiussi Giuseppe, D'Este Carlo e Marchi Giuseppe.

DA PORDENONE.

Botte e risposte — Scuola commerciale — Fiori d'arancio.

Pordenone 14 aprile.

(g.) Dalla venuta dell'on. Pascolato alla *conferenza dell'avv. Policreti*, i due partiti, moderato e democratico, si sono schierati in una lotta di penna e inchiostro che minaccia di durare parecchio.

Si dice che l'on. Girardini verrà fra non molto a Pordenone per tenervi una pubblica conferenza.

*

Il giorno 4 aprile terminarono le lezioni regolari della scuola di pratica commerciale, istituita dalla benemerita Società fra agenti, e sussidiata in parte dalla Camera di Commercio, dal Comune di Pordenone, e dal Governo.

Gli alunni inscritti furono circa trenta, venti dei quali frequentarono regolarmente la scuola dimostrando vivo interesse di apprendere tante utili ed indispensabili cognizioni, e meritandosi il plauso dei loro rispettivi insegnanti.

Alla Società Agenti che, con slancio di moderno pensiero, ha saputo vincere non poche difficoltà per l'istituzione d'una scuola tanto sentita e voluta, il plauso sincero di tutti coloro che amano rifuggire dal tempo in cui l'oscurantismo era la dote onorifica del figlio del popolo.

*

Oggi, il sig. Giovanni Centazzo giurava fede di sposo alla gentile signorina Gemma Monti.

Alla coppia felice i più vivi auguri. *(E felicitazioni vivissime anche dagli amici udinesi* — N. d. R.)

DA CIVIDALE.

Prima conferenza Podrecca — Seconda conferenza Orsettigh.

Cividale, 15 aprile.

Ieri sera dalle 17 alle 18 e mezza la maschia figura di Guido Podrecca, si presentò nel cortile della Birraria «all'Abbondanza», parlando sul tema *«Socialismo e civiltà»*.

Presentato dal correligionario Stagni, parlò diffusamente e senza interruzioni dell'azione proficua e costante del partito e favore dei lavoratori.

L'uditorio, per la maggiore, composto di lavoratori della terra e di operai, lo ascoltò attentamente, senza però mostrare entusiasmo.

Ancora una volta abbiamo potuto apprezzare le doti oratorie del nostro concittadino, e siamo rimasti persuasi che, teoricamente, in molte parti del brillante suo dire, aveva ragioni da vendere.

Verso la fine della conferenza, che non ebbe alcun contradditore, il cortile era popolato, e l'adunanza si sciolse senza alcun inconveniente.

*

Dalla conferenza democratica ci recammo subito dopo al circolo cattolico, S. Paolino, in un'aula capitolare.

Il conferenziere venne presentato dal dott. A. Zuliani, vice presidente del Circolo, in assenza del Presidente Brosadola dott. Giuseppe.

Il sig. Orsettigh, già collaboratore del defunto *Cittadino Italiano* e presentemente Direttore della Banca cattolica di Gorizia, ci intrattenne, per 50 minuti, sul tema *«Degli Istituti di Credito»*.

Premesso che non intende di usurpare il titolo di ragioniere, come venne stampato nei manifesti invitanti alla conferenza, e pel fatto che un tale titolo accademico potrebbe procurargli delle noie, dichiara che non è ragioniere, e che i suoi studi avevano ed ebbero altro indirizzo.

Legge la sua conferenza, di carattere eminentemente economico, diffondendosi a spiegare della benefica azione delle casse rurali e delle banche cattoliche, citando due sole spiccate personalità benemerite di queste istituzioni che tanto vantaggio arrecano alla classe agricola, ed omettendo di parlare di altri caldi iniziatori e fautori non escluso l'on. Wollemborg, attuale ministro delle finanze.

L'Orsettigh si mostrò versato in materia e chiuse la sua lettura con l'augurio che presto si istituisca a Cividale, almeno una di queste provvide casse e banche, che combattono l'usura e fanno la concorrenza alle Banche liberali.

Infine mandò un saluto al Presidente del Circolo avv. Brosadola.

Venne salutato con un applauso dai numerosi convenuti.

La conferenza dell'on. Girardini a Colugna.

Ci scrivono da Feletto in data di ieri:

All'annuncio che l'on. Girardini, dietro invito di un gruppo di elettori, avrebbe parlato a Colugna sull'*organizzazione dei lavoratori*, molti operai di qui si recarono in massa ad attenderlo nella vicina frazione.

Il nostro Sindaco, indisposto, si scusò con una lettera diretta all'on. deputato.

Colugna presentava un aspetto festivo; e le vie erano adorne di archi di verzura, di bandiere e di scritte.

Il corpo musicale, in seguito a deliberazione appoggiata dal suo presidente sig. Leonardo Rizzani, si recò ad incontrare il deputato all'ingresso del paese.

All'arrivo dell'on. Girardini, alle ore 4 precise, la piazza era già affollatissima e la popolazione lo accolse con entusiastici applausi.

Presentato con parole affettuose dal sig. Cosatti, l'on. Girardini incominciò ringraziando delle accoglienze e ringrazia il Comitato che gli procurò il piacere d'intrattenersi con i suoi amici ed elettori a cui porge un affettuoso saluto.

Questa non gli è tanto un conforto per l'attestazione di benevolenza verso di lui, quanto per il significato che ha. E' giusto che chi ha il grave onore della rappresentanza nazionale risponda all'appello degli amici suoi allorchè questi ricorrono ai suoi consigli ed alla sua parola.

Il Comitato gl'indicò come tema del suo dire l'*organizzazione dei lavoratori* e la scelta di un simile argomento basta ad indicare quali sieno i nuovi intendimenti, quali i sentimenti di cui è animata la popolazione mista d'operai e d'agricoltori di quei paesi che stanno così vicini alla città e sono con essa in continua comunicazione.

Nota come vi sieno taluni i quali vedono con poca simpatia e con diffidenza ogni indizio di organizzazione delle classi lavoratrici. Eppure tale organizzazione dimostra con forma chiara e popolare essere non solo utili e necessarie, ma essere anche una garanzia di pacifico progresso e di buon ordine sociale.

Garanzia di pacifico progresso, perchè i nuovi bisogni della produzione industriale ed ogni dì più della stessa produzione agraria richiedono da parte degli operai e dei lavoratori che essi non sieno esposti alla reciproca e rovinosa concorrenza; e come l'organizzazione sia diretta anche a regolare l'esigenze dei lavoratori giusta la possibilità ed il diritto; garanzia di moralità e di buon ordine, evitandosi l'abbandono e l'isolamento nella miseria, moventi del delitto individuale, non meno che dei disordini e delle insurrezioni.

Spiega come questo nuovo sentimento di fratellanza tra i lavoratori li renda coscienti; e valga a migliorarli.

Porta esempi di fatti e paesi dove le costituite associazioni recarono ottimi frutti ai lavoratori, ne migliorarono i costumi e diminuirono le criminalità.

Viene quindi a discorrere delle varie forme in cui l'organizzazione dei lavoratori può esplicarsi e tratteggia l'istituto delle Camere di lavoro, delle leghe tra contadini, delle cooperative.

Dice che nessun cittadino amante dell'ordine e del vero progresso può temere da queste manifestazioni di coscienza e di civiltà delle classi lavoratrici. Si dice, egli continua, che noi parliamo ai lavoratori dei loro diritti e non dei loro doveri, egli è perchè vediamo che i lavoratori sudando nelle officine e nei campi compiono i loro doveri in mezzo agli stenti.

In ogni modo le istituzioni di cui egli parla non accolgono nè viziosi, nè oziosi ed insegnano anche il più elevato senso di dignità *personale*.

Ed ai doveri finora praticati ne aggiungono un altro: il fraterno aiuto e la solidarietà coi compagni di condizione.

Addimostra infine come questo rendendo il lavoratore più civile lo renda più capace più abile e quindi più utile alla produzione e ne faccia un cittadino migliore.

L'on. Girardini attentamente ascoltato venne spesso interrotto da fragorosi applausi ed alla fine un'ovazione accoglie la chiusa della sua conferenza.

DA GEMONA.

I nodi al pettine — Ministro di Cristo... o di Bacco?

Gemona, 15 aprile.

Da qualche *giorno* qui *molto* si parla di misure prese dalla autorità tutoria a carico di un impiegato in causa di irregolarità verificatesi nel suo ufficio.

Queste irregolarità certo non sono attribuibili ad esso soltanto, ma anche a coloro che, supinamente ignari di cose amministrative, leggermente — solo per libidine di potere — si procacciano e da temerari accettano, cariche a cui sono assolutamente inetti e nelle quali, per la deficienza di cui sopra, per la mancanza totale di coltura, per soverchia presunzione di sè stessi, null'altro poterono fare che pavoneggiarsi; dando così pessimo concetto di sè stessi e dei loro amministrati, trascurando gli interessi vitali della azienda e lasciando tutto in mano anche ad impiegati cui la voce pubblica accusava mancanti di cervello.

E quando i gruppi vengono al pettine si difendono ne' pubblici ritrovi e ne' giornali buttando a mare i poveri paria, quali capri espiatorii, dopo averne sfruttato e compromesso in tutti i modi l'opera e la persona.

Oh carità cristiana di certi *cattolici!*

*

Un *molto reverendo* sacerdote giorni sono andò a levare un morto in una frazione di un Comune di questo mondo.

Ubbriaco fradicio, malamente cantando le preci, barcollando e talvolta *cadendo nel fango* giunse — col funebre corteo — fino ad un certo punto in cui i necrofori stanchi e nauseati da quella indecenza, fermata la mesta comitiva, portarono il prete in una vicina casa ed andarono a prendere in canonica altro suo collega per poter poscia proseguire verso la Chiesa.

Senza commenti e ad edificazione dei fedeli.

Lum.

Montereale Cellina, 14 aprile.

Per una Società di M. S. — Non Etro ma Policreti.

Giorni fa, il *Tagliamento*, organo dell'*Associazione monarchica* di Pordenone, annunciava delle pubbliche conferenze per l'istituzione d'una Società di Mutuo Soccorso e aggiungeva che il conferenziere sarebbe stato il dott. avv. Riccardo Etro.

Possiamo accertare invece che, il conferenziere sarà l'egregio avv. Carlo Policreti, persona ben nota e molto amata dai nostri buoni popolani.

A tempo opportuno darò relazione di tutto quello che si farà fatto, nella certezza di vedere compiuta un'opera altamente sentita.

Attendiamo *pertanto* l'egregio *conferenziere* al quale mandiamo il nostro più affettuoso saluto.

S. Vito al Tagliam., 13 aprile.

I nuovi Municipali.

Finalmente, dopo due mesi di crisi, abbiamo la nuova Amministrazione municipale.

Nell'ultima seduta del Consiglio furono eletti, con voti 22 su 24 presenti: a Sindaco il *dott. Pio Morassutti*; ad assessori i sig. Tullio nob. Vito, Polo avv. Marco, Scodellari Gustavo e Rota co' dott. Francesco.

Ed ora attendiamo i nuovi nostri Municipali, con augurio e con fiducia, alla prova.

Il Sindaco è un giovine; dunque si può bene sperare.

Nimis, 13 aprile.

Diaspis pentagona.

Nel campo di certo Leonardo Pomada, furono trovati da un allievo della r. Scuola d'agricoltura di Pozzuolo, due alberetti affetti da *Diaspis pentagona* — un rosaio e un pero — che quasi subito furono abbattuti.

Ciò dimostra che anche qui esiste *purtroppo il terribile nemico*. Non sarebbe bene, che il Municipio delegasse persona competente a fare indagini nella zona?

Si vorrà, come il solito, dormire della grossa?

Tarcento, 13 aprile.

Delizie stradali.

Nella strada molto frequentata che da Tarcento va a Mulinis, vi è uno svolto, vicino alla casa Micossi, così nascosto che due veicoli incontrandosi è quasi impossibile che non si impiglino; tanto è vero che quasi giornalmente — specialmente di notte — vi sono incidenti, che finora passati inos*servati*, essendo fortunatamente di poca entità.

Non si potrebbe invece, per evitare altri guai, far abbattere in parte la siepe che costeggia la strada, *almeno* per potersi vedere da un lato all'altro?

E' un pazzo si domanda ciò. E dire che per fare questa operazione, compreso tutto, si è no che si arriva a 10 lire!

Lascio i commenti a chi legge.

Paluzza, 14 aprile.

Tifo. — Tramutamento.

(c. i.) In seguito a parecchi casi di tifo, alcuni dei casi letali, verificatisi nella frazione di Cleulis, oggi fu qui il medico provinciale cav. Fratini.

Recatisi sopraluogo col medico di qui, dott. Bertolissi, ebbe a constatare che la causa della infezione è dell'acqua potabile, tutta inquinata.

Suggerì al cappellano del luogo, ai paesani ed all'autorità comunale i mezzi per evitare in avvenire un altro possibile contagio.

*

Ieri sera, e non senza dispiacere dalla maggioranza della popolazione abbiamo appreso che il sig. Pescatore Stefano, brigadiere delle guardie di finanza, venne tramutato a Paularo. Il brigadiere Pescatore, che da nove mesi si trovava qui, si era accattivata la stima di tutti, ed il suo repentino tramutamento non si sa spiegare.

UDINE

La serata "Pro Infantia" al "Nazionale"

A stasera, dunque, lo spettacolo atteso con tanta curiosità.

Lo spettacolo incomincia alle 20.30 precise.

Nessuno s'illuda di trovare biglietti alla porta del teatro.

Del resto, all'ora in cui si leggeranno queste righe, dei biglietti disponibili non ve ne saranno più; poichè ieri sera erano già esauriti quasi tutti i posti a sedere, e pochissimi ne resta*vano* di quelli in piedi.

*

Crediamo però che i pentiti di non averci pensato prima, e quanti, comunque, *non hanno* acquistato in tempo i biglietti per questa serata, potranno probabilmente godere lo spettacolo e contribuire all'opera buona un'altra volta; poichè ci si dice che ieri sera alla prova generale, dal numeroso uditorio pagante intervenuto, fu giudicato opportunissimo — a prevedibile richiesta del pubblico — un prossimo *bis*.

Ci si dice anzi che questo *bis* potrebbe farsi mercoledì 17.

*

Un programma-ricordo della serata — *lavoro elegantissimo* — sarà vendibile nel teatro stesso; e conterrà tutte le indicazioni particolareggiate, coi personaggi ecc.; fuorchè, però quelle riferentisi a certe sorprese...

*

Si ripete alle signore la preghiera di intervenire senza cappello.

PRO CRONICI.

La conferenza di venerdì sera.

Una corrispondenza da Udine all'*Adriatico* reca:

"Per uomini, la sera di venerdì 19 corrente alle 8 e mezza terrà una conferenza sul tema "Un profilo etnico nella storia italiana" l'onor. avv. Girardini, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico".

Evidentemente quel «per uomini» è un *lapsus* del proto o un tiro della calligrafia del corrispondente, che forse scrisse «pei cronici».

Il fatto è che queste conferenze sono *per signore* non meno che per uomini, diamine!

NOTERELLE A VOLO.

Propagande.... buffe.

Ieri alle 2 pom. in via Mazzini, convennero, invitati dal Comitato della Sezione III, ascritta al Circolo Liberale Costituzionale, circa una cinquantina di elettori, quasi esclusivamente campagnuoli. *Parlarono gli operai* Cremese Antonio e Pedrioni Giuseppe.

Uno di essi parlò specialmente del dazio sul grano, dimostrando in quattro e quattr'otto che proprio assolutamente oggi non si può calarlo neanche di un centesimo.

L'altro trattò dell'organizzazione del partito costituzionale ecc. ecc. Ci si dice che dichiarò i socialisti, radicali e democratici... «nemici della patria».

Anzi egli avrebbe chiarito lucidamente il suo splendido concetto così: «essi non amano nè Re, nè Patria, nè Istituzioni, e di conseguenza nemmeno la Famiglia».

L'amico Ciliegia poteva completare egregiamente il suo quadro, assicurando i suoi quarantasette uditori che i democratici sono assolutamente barbari — anzi selvaggi — che vivono nei boschi e nelle caverne, e mangiano le donne e i bambini cattivi.

Chi sa che successone avrebbe avuto.

Invece non gli restò che la generosa stretta di mano dell'ottimo conte di Trento.

*

I paladini dei maestri.

Nel suo eccellente periodico *I diritti della Scuola*, il valoroso Marcati, parlando della battagliera coorte che difende i diritti dei maestri, scrive:

«Quanti discorsi eloquenti, sereni, densi d'idee, dalle umili bocche dei dispregiati maestri d'alfabeto!

Il Faudella di Napoli muovesi in altura come il fuoco di Dante

"per la sua forma ch'è nata a salire
là dove più in sua materia dura".

Il Garassini di Udine attende, acciuffa, e s'apre, irrequieto e audace, ogni passaggio coll'impeto de' suoi trent'anni; il Maniago di Vicenza, dalla dolce, innamorata anima d'apostolo, manda scintille comunicando altrui il fuoco ond'è arso; il Ferri, assetato

"di vasto impero e di superba altezza",

ha la parola precisa, ornata, fluida come la magnifica, trionfante barba; il Bardazzi, forte, selvaggio, odiatore della greppia e del branco, corre senza morso; e il Talocchini, il Toscano, il Bencini, il Pallagrosi, lo Stagi, l'Iraci, ed altri ancora.... incalzano non meno fieri; animoso manipolo che

Come la vecchia guardia
Il posto non deserta e non si arrende

Onore ai Maestri!»

Ah.... «acciuffone» di un Garassini! Chi l'avrebbe detto, eh?

*

Per finire.

Dialogo tra un lettore e un giovane *costituzionalissimo*:

Il Lettore — Come mai, Ella, che era già radicale, anzi sovversivo, oggi serve così zelantemente un circolo monarchico?

Il giovane costituz. — Che vuole! Oggi bisogna fare così.

Frugolino.

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli.

Dalla Relazione esposta dal presidente rag. Barduseo nell'ultima assemblea, spigoliamo per sommi capi le notizie sull'andamento morale e finanziario di questo importante sodalizio.

*

I risultati dell'attività morale del Sodalizio sono davvero tali che ogni socio può in essi compiacersi, sia dal punto di vista della tutela degli interessi industriali e commerciali, sia da quello della cooperazione efficace al vantaggio e al decoro della città e della provincia.

Nel 1899 l'Associazione riunì gli industriali cotonieri della Provincia, per seguire il movimento di protesta sorto in Italia contro il minacciato aumento del dazio d'importazione dei tessuti e stampati di cotone nel Brasile. Ed è noto come questo movimento ottenesse dal Governo seria attenzione, sì che il pericolo fu scongiurato; ed era tale che ne avrebbe avuto danno anche l'industria friulana.

Così successivamente quando vennero le minaccie del rimaneggiamento alla tassa di fabbricazione sugli zuccheri, la protesta friulana si aggiunse — mercè l'Associazione — a quella delle altre provincie. Purtroppo, però, questa volta invano.

Ben nota è, fin dall'inizio dell'idea, l'opera dell'Associazione per la futura *Esposizione regionale, stabilita in Udine* per il 1903; idea la cui attuazione è oramai bene avviata, con speranza legittima di buon successo.

A favorire questa superba iniziativa friulana l'Associazione promosse uno spettacolo musicale al Minerva; assunse l'impegno della recente Mostra Campionaria, con un risultato attivo di lire 7771.62. In quest'opera, che tanto prestigio aggiunse al Sodalizio, benemerita fu la Commissione presieduta dal cav. Barbieri, cui la Relazione tributa *speciale encomio*.

Chiunque — dice la Relazione — avrà l'onore di trovarsi domani a questo posto, non potrà che ispirarsi al splendido esempio di abnegazione e di operosità.

Ma a contribuire ulteriormente al maggior lustro dell'Esposizione del 1903, la Presidenza del Sodalizio avrebbe divisato un altro mezzo: quello di pubblicare per quella circostanza una *Guida Industriale e commerciale del Friuli*.

Accenna poi la Relazione all'opera del Sodalizio sulle ultime elezioni camerali; alla parte presa nelle onoranze al buon Re così tragicamente spento.

Rileva *come, finalmente*, colla municipalizzazione del dazio, il Comune di Udine abbia soddisfatto un antico voto del Sodalizio.

Accenna anche alle feste famigliari date alle famiglie dei Soci nella sede sociale; con che si appagò un antico desiderio.

*

Dopo ciò la Relazione passa al resoconto economico. Al quale proposito giustamente rileva come troppo scarsi ancora siano, di fronte all'importanza del Sodalizio, i mezzi sociali.

Ciò perchè, deplorevolmente, non abbastanza — sembra — nella classe dei commercianti se ne apprezza la fun*zione* e *l'opera*, le quali riuscirebbero tanto più efficaci alla tutela degli interessi comuni, quanto più completa l'adesione e più vaste le forze.

Noi che già ci occupammo di tale argomento e che vediamo di quanta utilità e decoro sia l'*Associazione commercianti* e alla sua classe e alla città troviamo ben giusto il lagno del relatore.

Ed auguriamo che lo spirito di associazione sia sempre più sentito; e non lontano il giorno in cui nessuno degli esercenti — in grande o in piccolo — industrie e commerci nel Friuli, manchi all'elenco dei membri dell'Associazione.

Un successo dell'arch. prof. D'Aronco.

Fra i concorrenti al progetto degli edifici della futura gran Mostra internazionale *d'arte decorativa moderna* di Torino 1902, eravi il noto friulano, prof. architetto Raimondo D'Aronco, ora residente a Costantinopoli.

Si assicura ora da Torino che il progetto D'Aronco gode le migliori simpatie per la grande genialità e pel gusto squisito cui venne disegnato, e che con tutta probabilità a quel progetto toccherà l'onore della vittoria.

Il D'Aronco fece già il progetto degli edifici per la prima Esposizione internazionale di Venezia.

Tariffe speciali sulla linea pontebbana.

Abbiamo da Roma:

«Il Ministro dei Lavori Pubblici, ha approvato la proposta dell'*Adriatica* di concedere alla Ditta Giulio Fiorazzo di eseguire i suoi trasporti di legname greggio in tronchi, in provenienza da stazioni austro-ungariche ed in destinazione di Padova, via Pontebba, alle seguenti condizioni:

a) Quantitativo minimo da trasportarsi in un anno, decorrente dall'1 gennaio 1901, tonnellate 2000;

b) Prezzo speciale da applicarsi in via di rimborso per tutta la percorrenza del transito da Pontebba a Padova, lire 7.06 la tonnellata, oltre al normale diritto fisso, restando a cura e spese della Ditta le operazioni di scarico della merce alla stazione destinataria».

L'"Unione dei maestri".

Ci scrivono:

«I soci della *Lega fra gli insegnanti elementari di Venezia*, si raduneranno in assemblea per la relazione del Congresso dell'*Unione nazionale* tenuto giorni sono in Roma».

Così si legge nell'*Adriatico*; ed è da sperare che la stessa cosa vorrà pur fare l'*Associazione Magistrale Friulana* che mandò a Roma il suo rappresentante.

E' da ricordare che l'*Associazione Magistrale Friulana* è una delle più numerose d'Italia e fu la prima che arditamente formulò uno schema di legge per le riforme scolastiche. In seno ad essa ci sono elementi ottimi, intelletti non comuni, operai coscienziosi e forti.

E' necessario scuotere un pochino di più l'abbattimento morale nel quale son ricaduti i maestri elementari, e non sarà male che tale esempio parta da chi è alla direzione di tale nobile sodalizio.

Un maestro di villaggio. »

FRA LE ARMI.

Il Bollettino militare.

Roma 13 sera — Il *Bollettino* pubblicato dal Ministero della Guerra reca:

Cavalleria — Ramognini tenente nel Regg. *Saluzzo* è comandato alla scuola di Pinerolo.

Medici — Quelli con l'anzianità del marzo 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

*

Nel prossimo agosto i tenenti del genio con l'anzianità del 19 aprile 1891 inclusa, non provenienti dalla scuola di applicazione sono chiamati all'esame di idoneità per l'avanzamento.

*

Il grado di capitano generale?

Si torna a parlare della creazione di un nuovo grado militare; quello cioè di capitano generale, che verrebbe conferito a tutti i comandanti di Corpo d'Armata.

Questo grado esiste in Germania, Austria, Inghilterra, Russia e Spagna.

*

Dovrei parlare della solenne festa militare di ieri a Roma.

Ma poichè se ne parla diffusamente pel notiziario romano, rimando i miei cortesi lettori all'apposita rubrica.

Lo scudiero.

Congresso Zoologico.

Il "debutto" scientifico di un giovine friulano.

Nella sala della Società Reale, nella Università di Napoli, occasionalmente allietata dal verde di belle piante ornamentali, la mattina del giorno 10 ebbe luogo la seduta inaugurale del Congresso Zoologico nazionale, presieduto dal prof. Corrado Parona di Genova.

Fra i moltissimi intervenuti si notavano il Prefetto comm. Tittoni; il cav. Benedetto Croce per il commissario; il prof. Pinto rettore della Università; l'on. Ascanio Branca; i professori Emery, Ghigi e Bortolotti dell'Università di Bologna; il prof. Fano di Firenze; il prof. Dhorn dell'acquario; i professori Sacchi, Paladino, Antonelli, Albini, Schrön, Semmola, D'Ovidio, Freiderich, belga, e parecchie signore.

Notevoli i discorsi: del rettore dell'Università, del prof. Paladino e del prof. Parona.

«A Pavia — questi disse — nel primo convegno, invocammo il gran genio di Lazzaro Spallanzani; a Bologna c'inspirammo all'Aldrovandi, al Malpighi; ed ora, invocando le belle tradizioni della Scuola Napoletana, qui accingiamoci con concorde ardore, alla nuova rassegna del lavoro compiuto dalle varie Scuole italiane, guidate tutte dall'amore alla scienza ed al culto del vero.

Fortunati se queste nostre fatiche varranno a recar lustro alla scienza, ed onore alla Patria nostra».

Nella seduta antimeridiana del giorno 11 lessero importanti comunicazioni il prof. Todaro: sull'*organo renale delle talpe* — il prof. Emery: *Le formiche in rapporto alla fauna Celebes* — Ciro Bortolotti di Palmanova, studente di scienze naturali a Bologna: *Sviluppo e propagazione delle opaline parassite dei lombrichi*.

Ecco un altro giovine studioso friulano che comincia bene!

Un "Club Cremonese" a Udine. Il periodico *Interessi Cremonesi* di Cremona annuncia che a Udine si è costituito un *Club Cremonese* e pubblica la seguente corrispondenza dalla nostra città:

«Il concittadino Aquilino Tonghini, da *cinque* anni verificatore presso l'Ufficio Metrico di Udine, fu con recente decreto traslocato a Campobasso in qualità di Titolare. Il signor Tonghini, attivo e intelligente, era assai benviso nel Friuli pei suoi modi cordiali, per l'affabilità del suo carattere e la notizia del trasloco, che segna un passo significante nella sua carriera, fu sentita con dispiacere.

«Un gruppo di impiegati di qui, tra cui vari Cremonesi residenti a Udine, volle dare al Tonghini un banchetto d'addio, e la lieta riunione ebbe luogo al Ristorante della Campana coll'intervento dei signori: rag. Paolo Charpin ragioniere generale del Comune, prof. Roberto Lazzari direttore della Scuola Tecnica, Scotti e Pittini direttore l'uno e ispettore l'altro dei dazi, Moschen procuratore della Ditta Vallardi, Giu

seppe Medina ricevitore del registro, rag. Zucchi impiegato nelle r. Dogane. Si brindò al Friuli e a Cremona.

Il signor Medina, presidente del Club Cremonese pronunciò un discorso ricco d'immagini e di *verve* e con un ultimo caloroso addio al partente la riunione si sciolse».

Fai maestri di musica. L'*Associazione nazionale fra i maestri di musica* ci comunica:

«Si pregano vivamente, ancora una volta, tutti i maestri di musica alle dipendenze dei Municipi o di altri corpi morali, come direttori di Bande, di Scuole corali e di Scuole d'arco, di sollecitare la loro iscrizione all'Associazione nazionale fra i maestri di musica, con sede in Bologna, inviando la quota d'iscrizione, di lire 2, al maestro Bruno Mugellini, professore al liceo musicale di Bologna.

«Si ricordino bene i colleghi, che senza la organizzazione e l'associazione, nulla mai si potrà ottenere a beneficio della classe dei maestri di musica; classe benemerita sotto ogni rapporto, ma trascurata oltre ogni credere, perchè priva della più elementare organizzazione».

Funebri. Ieri alle ore 5 pom. si fecero solenni funerali al giovane, non ancora ventenne, Giovanni Troiani, fabbro.

Quasi tutti gli operai delle Ferriere, i quali offrirono una bella corona alla memoria del povero giovane, assistevano ai funebri.

La bara, preceduta dal clero, venne portata dagli amici del defunto.

Al Cimitero, con belle e sentite parole, diede l'estremo vale all'estinto il sig. Domenico del Bianco, nella sua qualità di maestro della Scuola d'arti e mestieri.

Le Ferriere erano rappresentate dall'ing. Minari e dai signori Capoferri, Donati e Basaldella.

Ai funebri assistevano pure molti soci dell'Operaia.

La via della Posta. Da tempo si reclama vivamente che si provveda alle pessime condizioni in cui si trova la Via della Posta.

Siamo lieti ora di sapere che il Municipio ha già deliberato in proposito e i lavori per la nuova pavimentazione saranno iniziati presto. — appena, cioè, siano giunti i nuovi tubi per le condutture del gas, approfittandosi dell'occasione per rinnovare opportunamente quelle tubazioni.

Nell'ufficio di Questura. *Un encomio.* Il Ministero dell'Interno ha comunicato al dott. Marpillero, viceispettore del nostro ufficio di Questura, una nota speciale di encomio.

Nessuna ombra di adulazione da parte nostra affermando tale encomio ben meritato; poichè il dott. Marpillero è funzionario intelligente, operoso, e che sa unire alla energia necessaria nell'esercizio delle sue mansioni la bontà dell'animo e la gentilezza del tratto.

Rimandiamo, a domani, e successivi numeri, fra altri, gli articoli: «*La legge sui consorzi grandiniferi*», risposta di *s. f.* a M. P. C.; — «*I progetti per l'edificio scolastico*», importante articolo di *un vecchio ingegnere*; «*Per le lettrici — corriere di stagione*» della nostra Flora Geargiorsky; altri sull'*Unione dei maestri*, sulla *Camera del lavoro* ecc. ecc.

Gratissimi, alla numerosa ed eletta schiera dei collaboratori che ci va crescendo intorno, noi procureremo sempre di dare alla trattazione degli interessi locali i primi diritti sullo spazio.

Echi del censimento. *I ringraziamenti del sindaco.* L'on. sindaco del Comune di Udine, interprete dei grati sensi della speciale Commissione che ha diretto le operazioni ufficiali di censimento, ha inviato una lettera di ringraziamento a tutti coloro che prestarono la gratuita opera loro a render più facile e spedita tale operazione.

Piccola Posta. — *Un curiosetto*, Città. Ella piglia spiritosamente in giro il cronista «distratto» perchè chiama «invernale» l'imminente stagione lirica di Buenos Ayres.

E lei non si vergogna d'ignorare che Buenos Ayres è nell'Argentina, e che l'Argentina è, per avventura, nell'altro emisfero ?!?!

Se *fosse un po' «curiosetto»* anche in fatto di geografia, quanto meglio potrebbe spendere il suo spirito!

Una conferenza di Valmore Pozocco. Sappiamo che la nota *macia* veneziana Valmore Posocco, fra breve dirà in Udine alcuni de' suoi splendidi bozzetti umoristici.

Il Posocco fu anche giornalista, anzi fu dei fondatori del *Gazzettino*.

Le sue conferenze sono in dialetto veneziano.

Non sappiamo in qual giorno e dove si terrà la gustosa serata.

Orario ferroviario.
(Vedi in quarta pagina).

Si rende noto essere ormai assodato dall'esperienza di innumerevoli prove che l'uso dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è l'unica e più efficace cura pegli anemici, pei nervosi, per le persone deboli di stomaco e per tutte le altre che soffrono d'inappetenza o di cattiva digestione.

Tali benefici vennero ripetutamente rilevati da molte autorità mediche le quali lo constatarono per la sua efficacia, pel suo sapore gradevole e pel suo modo di preparazione come il migliore di tutti i tonici ricostituenti e digestivi.

Fu premiato con le più alte onorificenze tanto da renderlo estesamente conosciuto ed accreditato anche all'estero ove è pure largamente prescritto ed usato.

Guardarsi dalle imitazioni avvertendo che i soli ed unici preparatori dell'amaro a base di Ferro-China rabarbaro sono i signori fratelli Bareggi farmacisti, Ponte Torricelle, Padova.

La mostra di ieri sera del sig. Antonio Fanna è riuscita stupendamente.

La varietà dei cappelli per signora, di ultima novità l'eleganza nella confezione di gusto squisito nei colori generarono l'ammirazione di quelli che passavano, specialmente — com'è naturale — delle signore le quali non avevano che esclamazioni di gioconda meraviglia.

All'intraprendente sig. Fanna auguriamo molti affari.

La reclusione del famoso Metz. Leggiamo nei giornali di Padova:

«Se non avvengono contr'ordini, è molto probabile che il famosissimo Enrico Metz giunga a Padova nei primi giorni della settimana entrante: egli sarebbe stato assegnato alla Casa di pena di Padova.

Detenuto fino dall'8 settembre '98, detratti i sei mesi d'amnistia di cui ha diritto, deve ancora scontare cinque anni, otto mesi e quindici giorni di detenzione».

Per la Scuola popolare.
Le prime lezioni.

La Società operaia generale pubblica il seguente manifesto:

Martedì sera, 16 aprile, alle ore 20.30, si aprirà il corso di pubbliche lezioni popolari nella Sala maggiore del Palazzo degli studi.

In questa settimana si daranno le seguenti due lezioni:

Martedì 16 — *Considerazioni sullo scheletro umano* — tenuta dal prof. P. Pennato.

Sabato 20 — *L'organismo e la decorazione nelle arti applicate* — dal prof. G. Del Puppo.

Bollettino dello Stato Civile
dal 7 al 13 aprile 1901.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Eduardo Giusso, tenente di cavalleria, con Cesira Filaferro, agiata — Lodovico Comelli, commesso viaggiatore, con Amelia Siciliani, sarta — Domizio Vigani, fabbro, con Anna Valerio, seggiolaia — Paolo Stefanini, operaio di ferriera, con Caterina Lodolo, operaia — Lodovico Lirusso, muratore, con Maria Filippi, casalinga — Plinio Zuliani, chimico farmacista, con Annetta Ferrario, agiata.

Matrimoni.

Giuseppe Trevisan, barbiere con Adelaide Masari, sarta — Luigi Cignolini, cantoniere ferroviario, con Anna Barazzutti, casalinga — Giovanni Gottardo, macellaio, con Teresa Boiatti, casalinga — Angelo Custodassi, maniscalco, con Italia Variolo, civile — Domenico Samaro, stradino, con Domenica Taboga, casalinga.

Morti a domicilio.

Nob. Elisabetta Belgrado-Colombatti fu Giacomo, d'anni 80, agiata — Rosa Casarsa di Luigi, d'anni 13, scolara — Maria Savaro di Giovanni, di giorni 15 — Giovanni Basei di Cecilia, d'anni 1 e mesi 8 — Enrico Nigris di Giovanni, di mesi 5 — Tosca De Toni di Augusto, di giorni 14 — Rinaldo del Fabbro di Francesco, di giorni 29 — Luigi Viviani fu Giuseppe, d'anni 42, macellaio — Virginia Pellegrini di Giuseppe, d'anni 14, sarta — Ernesta Vittorello fu Andrea, d'anni 36, maestra elementare — Giovanni Troiani di Augusto, d'anni 19, op. ferriera.

Morti nell'Ospitale civile.

Regina Jacob fu Giovanni, d'anni 72, sarta — Giovanna Zoratto fu Biagio, d'anni 33, casalinga — Domenico Comuzzi fu Francesco, d'anni 65, facchino — Daniele Canciani fu Giacomo, d'anni 73, agricoltore — Nicolò Canelotto fu Domenico, d'anni 94, cuoco.

Morti nella Casa di Ricovero.

Carolina Artuso fu Giuseppe, d'anni 59, serva

Morti nell' Ospizio Esposti.

Giuseppe Cabaggi di mesi 5 e giorni 2.

Totale N. 18

Colautti arrestato. A Padova, per mancanza di mezzi e recapiti, venne ieri arrestato certo Colautti Vittorio da Martignacco.

Veggasi in quarta pagina: *Navigazione Generale.*

Estrazioni del regio Lotto
del 13 Aprile 1901.

Venezia	83	35	2	28	68
Bari	90	51	68	28	59
Firenze	78	38	87	69	71
Milano	26	90	30	66	51
Napoli	9	5	70	14	6
Palermo	55	58	48	45	21
Roma	84	71	26	86	46
Torino	87	67	62	10	89

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.
Le ultime del "Ballo in maschera,,

Le due ultime del «Ballo in maschera» chiamarono al «Minerva» *molto pubblico*.

Gli interpreti principali — la Paoli, la De Biesio, la Mabel, il Vilalta, il Modesti, il Sorgi, furono come al solito applauditissimi.

CRONACA DELLO SPORT

La gita dell'Unione velocipidistica udinese. Ieri ebbe luogo una gita sociale dell'Unione velocipidistica Udinese alla quale presero parte circa quaranta soci. I gitanti, favoriti da una giornata splendida, partirono alle 14 e mezza circa dalla porta Grazzano e si diressero alla volta di Pozzuolo ove giunti fu loro offerta una bicchierata e furono eseguite delle fotografie.

Da Pozzuolo si recarono a Mortegliano e là ebbero accoglienze festose da quei ciclisti che offrirono loro un rinfresco.

Dopo aver visitato il paese e prese alcune fotografie ritornarono a Udine ove giunsero alle 18 e mezza circa. Durante la via non si ebbero inconvenienti di sorta.

La sera poi si riunirono a banchetto all'albergo al Telegrafo ove passarono alcune ore in piena armonia.

NOTIZIE E DISPACCI
Una solenne festa militare.

La consegna delle bandiere all'artiglieria ed al genio — Un dispiacevole incidente ad un generale.

Roma 14 — Stamane, nel piazzale della caserma del Macao, ebbe luogo la solenne funzione della riconsegna dell'antica bandiera all'arma d'artiglieria e della consegna della nuova bandiera all'arma del genio.

Vi intervennero il Re col conte di Torino, seguiti da un brillante stato maggiore; il ministro della guerra, Ponza di S. Martino, tutti gli ufficiali generali, comandanti di corpo e capi di servizio del presidio, tutti gli ufficiali in servizio attivo d'artiglieria e genio di Roma, tutti i reparti delle due armi stanziate a Roma, una rappresentanza delle altre armi con musiche e fanfare; le rappresentanze delle armi di artiglieria e genio mandate dagli altri presidi, nonchè numerosi ufficiali in congedo delle varie armi.

Le truppe armate erano agli ordini del maggior generale Valcamonica, comandante la brigata Cagliari.

Sul piazzale era stato costruito l'altare per la benedizione della bandiera del genio. Officiava monsignor Lanza, cappellano di Corte assistito da altri cappellani.

A destra ed a sinistra dell'altare erano le reclute dell'artiglieria e del genio.

Il Re col conte di Torino ed il seguito prese posto al centro del piazzale, davanti all'altare, o consegnò l'antica bandiera dell'artiglieria, all'ispettore generale d'artiglieria, e la nuova bandiera del genio all'ispettore generale del genio.

Compiuta da monsignor Lanza la cerimonia della benedizione della nuova bandiera del genio, l'ispettore generale dell'arma vi appose la medaglia di bronzo al valore militare conquistata dall'arma in fatti di guerra.

Poi le truppe prestavano giuramento alla bandiera.

Fatta la consegna, gli ufficiali portabandiera presero posto alla sinistra del Re, le truppe sfilarono davanti al vessilli.

Le bandiere dell'artiglieria e del genio furono accompagnate con reparti di truppa e numerosi ufficiali e colla musica alle sedi rispettive.

La folla fece al Re una dimostrazione entusiastica, quale da un pezzo non erano vedute di simili.

La solenne cerimonia venne turbata da un deplorevole incidente.

Il generale Grillenzoni che trovavasi al seguito del Re, cadde da cavallo, fratturandosi tre dita della mano sinistra.

*

Alla sera, all'albergo «Roma», gli ufficiali di artiglieria e genio si riunirono a fraterno banchetto, al quale intervennero il ministro della guerra, il sottosegretario di Stato, i generali Afan De Rivera e Durand de la Penne, ispettori dell'artiglieria e del genio.

I commensali erano circa 220. Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Anche i sottufficiali delle armi di artiglieria e del genio si riunirono alla loro volta a banchetto nella trattoria «Passetto».

Molta allegria e molti brindisi.

Bollettino della Borsa
UDINE, 15 aprile 1901.

	aprile 13	apr. 15
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.10	101.20
» 5 % fine mese	101.25	101.30
» 4 ½ »	111.25	111.25
Esteriore 4 % oro	72.60	72.52
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	322.—	320.—
» 3 % Italiane	310.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	508.50
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	848.—	849.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	718.—	720.—
» Ferr. Medit.	532.—	531.50
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.48	105.37
Germania »	129.80	129.75
Londra »	26.54	26.53
Austria - Corona »	110.40	110.30
Napoleoni »	21.06	21.06
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.50	96.35
Cambio ufficiale	105.47	105.35

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASERSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi oscura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Sociale . . . L. 60,000,000
Emesso e versato " 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — **VIAGGI IN 18 GIORNI** — Illuminazione a luce elettrica

Il 1 Aprile 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **SIRIO.**
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 25 Maggio partirà da Genova per New York il vapore (celere) **LIGURIA**
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	M. 14.[illegible]	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede anche la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare nè la pelle, nè la biancheria, in pochissimi giorni fa divenire ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco